



VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 11/12
RIUNIONE DEL 21 NOVEMBRE 2012

Il giorno 21 novembre 2012, alle ore 15:00, giusta convocazione di prot. n. 8729 del 16.11.2012, presso il Rettorato dell'Università degli Studi, Via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Nucleo di Valutazione per discutere il medesimo ordine del giorno di cui alla convocazione prot. n. 8519 (riunione del 15.11.2012 – rinviata):

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Validazione Relazione sulla *performance* anno 2011 (art. 14, c. 4, lett. c) D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150);
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Prof. Gianluca Piovesan	Coordinatore, Presidente
Dott. Sauro Angeletti	Componente,
Dott. Angelo Sididi	Componente.

Assume la funzione di segretario verbalizzante della riunione il Dott. Sauro Angeletti.

È altresì presente la Dott.ssa Sandra Bertuccini, Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Qualità, per il supporto tecnico.

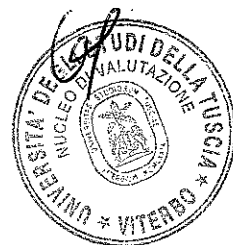
Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- 1) Il Presidente informa che presso l'Aula Magna dell'Università di Roma "La Sapienza" il 29 ottobre 2012 si è tenuta la giornata *In-Formazione*, organizzata dall'Anvur e destinata a tutti coloro che saranno coinvolti nella gestione del Sistema della Qualità di Ateneo e nel Sistema AVA. Sottolinea che nell'ambito del processo di accreditamento dei corsi di studio il Nucleo di Valutazione svolge un'attività annuale di sorveglianza ed indirizzo dei processi formativi. Le presentazioni sono riportate nel sito web dell'Anvur all'indirizzo:

<http://www.anvur.org/eventi/index.php/showevento/2>

- 2) Il Presidente comunica che il Servizio Sistemi Informativi e Programmazione Qualità ha attivato il portale sull'analisi dei processi formativi. Si tratta di un ulteriore strumento *online* che va ad integrarsi a quello già disponibile sulle immatricolazioni e iscrizioni, permettendo così un





efficace monitoraggio dei processi formativi, al fine di una completa e tempestiva autovalutazione dei corsi di studio.

2. VALIDAZIONE RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2011 (art. 14, c. 4, lett. c) D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150).

Il Presidente introduce il tema della validazione della Relazione sulla *performance* richiamando sinteticamente i lavori che il Nucleo ha svolto negli ultimi mesi con il supporto dell'Ufficio Programmazione e Qualità. A questo proposito esprime un vivo ringraziamento per la faticosa collaborazione e la competenza dimostrata dal dott. Angeletti nel predisporre la documentazione metodologica di base per le attività valutative della seduta odierna.

Di seguito si illustra sinteticamente le attività svolte dal Nucleo e i risultati delle analisi effettuate per la validazione.

Premessa

Ai fini della validazione della Relazione sulla *performance* dell'Ateneo anno 2011 per le finalità e secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 150/2009 e specificato dalle Delibere della Commissione per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (in particolare, la Delibera n. 6/2012), il Nucleo ha operato attraverso la predisposizione di strumenti di analisi e la raccolta di elementi informativi con l'obiettivo di documentare:

1. il processo di validazione (le modalità ed i tempi di svolgimento delle attività valutative);
2. l'approccio metodologico adottato e le fonti informative utilizzate;
3. le modalità di svolgimento delle attività valutative, documentate attraverso la predisposizione di apposite "carte di lavoro";
4. le principali evidenze della attività valutativa svolta;
5. le raccomandazioni che il Nucleo ritiene di formulare, a valle del processo valutativo, al fine di fornire all'Ateneo elementi utili per il miglioramento del proprio "ciclo di gestione" della *performance*.

1. Processo di validazione della Relazione sulla *performance*

L'attività del Nucleo di Valutazione si è svolta secondo le modalità e nei tempi di seguito sinteticamente riepilogati.

1. Nel corso dei mesi di luglio ed agosto 2012, il Nucleo di Valutazione ha messo a punto un documento metodologico in ordine alla pianificazione ed alle modalità di svolgimento delle proprie attività valutative. Il documento è stato adottato dal Nucleo nel corso della riunione del 6 settembre 2012.





2. In data 6 settembre 2012, con nota prot. n. 6445, l'Ateneo ha trasmesso al Nucleo di Valutazione la Relazione sulla *performance* per l'anno 2011, adottata con deliberazione del Consiglio di amministrazione.
3. In data 11 settembre 2012, il Nucleo di Valutazione ha avviato l'esame della Relazione sulla *performance*, con specifico riferimento alla verifica della conformità della Relazione a quanto previsto dalle disposizioni normative e dalle delibere della CiVIT (verifica di *compliance*); le risultanze di tale verifica sono state sintetizzate attraverso la predisposizione di una specifica "carta di lavoro".

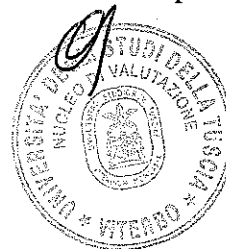
Nella stessa data, il Nucleo ha dato avvio alle attività valutative inerenti al profilo della affidabilità dei dati e delle informazioni contenute nella Relazione, con specifico riferimento a quelle inerenti alla rendicontazione delle attività svolte e del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi di cui al Piano della *performance* per l'anno 2011 e al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Da un esame preliminare dei dati esposti nella Relazione, il Nucleo ha tuttavia ravvisato la necessità di acquisire dall'Ateneo alcuni specifici chiarimenti/approfondimenti circa le modalità di lettura e di interpretazione di alcuni dei dati contenuti nella Relazione.

4. In data 12 settembre 2012, con nota prot. n. 6641, l'Ateneo ha comunicato al Coordinatore del Nucleo di Valutazione di aver riscontrato, nella Relazione sulla *performance*, alcuni errori materiali di trascrizione nel par. 3.3. (Obiettivi e piani operativi), riservandosi di trasmettere quanto prima la Relazione con i dati corretti.
5. Nelle more della acquisizione degli elementi informativi di cui al punto precedente, il Nucleo di Valutazione ha proseguito nell'esame della Relazione, con specifico riferimento alla verifica della comprensibilità della Relazione stessa da parte degli utenti e, più in generale, dei portatori di interesse rispetto all'attività dell'Ateneo.
6. In data 19 novembre 2012, l'Università degli Studi della Tuscia ha trasmesso al Nucleo, con nota del Rettore prot. n. 526, la Relazione sulla *performance* per l'anno 2011, con modifiche e integrazioni rispetto alla versione precedente, in particolare per quanto attiene ai dati di rendicontazione del grado di conseguimento degli obiettivi operativi e di quelli individuali (profilo, quest'ultimo, non presente nella precedente Relazione in quanto, alla data della sua redazione, l'attività valutativa era ancora in corso).
7. In data 21 novembre 2012, il Nucleo di valutazione ha provveduto al completamento ed al consolidamento delle valutazioni effettuate in ordine alla *compliance*, alla affidabilità dei dati e alla comprensibilità della Relazione sulla *performance*, procedendo quindi alla Validazione della Relazione sulla *performance* per l'anno 2011 dell'Università degli Studi della Tuscia.

I riferimenti documentali inerenti al processo di valutazione sono elencati nella relativa Carta di lavoro (Allegato n. 1/1-1).

2. Riferimenti metodologici e fonti informative utilizzate

Ai fini dello svolgimento delle attività valutative finalizzate alla certificazione della Relazione sulla *performance*, il Nucleo di Valutazione ha preliminarmente preso in esame le principali





fonti normative e le linee guida emanate dalla CiVIT con le proprie Delibere, con l'obiettivo di individuare in maniera puntuale i requisiti (contenutistici, qualitativi, relativi alle modalità di redazione, etc.) che la Relazione deve soddisfare.

Tenuto conto della complessità dell'attività valutativa, nonché del fatto che la stessa viene operata per la prima volta, a valle del primo "ciclo di gestione", il Nucleo di Valutazione ha ritenuto necessario procedere, innanzi tutto, operando specifici approfondimenti finalizzati alla definizione di preliminari riferimenti metodologici per lo svolgimento delle attività di analisi e la formulazione di giudizi relativamente ai tre diversi profili valutativi (Delibera CiVIT n. 5/2012):

- a) verifica della conformità (*compliance*) della Relazione sulla *performance* alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 150/2009 e alle indicazioni contenute nella Delibera CiVIT n. 5/2012;
- b) verifica dell'attendibilità dei dati e delle informazioni contenute nella Relazione stessa;
- c) verifica della comprensibilità della Relazione sulla *performance* anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e sui risultati dell'Ateneo.

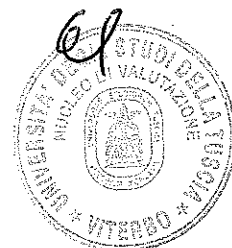
Tali approfondimenti si sono resi necessari, tra le altre motivazioni, in considerazione del fatto che, da un lato, la valutazione demandata al Nucleo attiene a profili eminentemente qualitativi e, dall'altro, l'attuale grado di consolidamento del sistema di misurazione e valutazione non consente di disporre di tutti gli elementi quali-quantitativi necessari per le attività di verifica.

Alla luce di quanto sopra, per la verifica di aspetti eminentemente qualitativi, il Nucleo di Valutazione ha fatto riferimento al documento "Griglia di analisi dei piani della *performance*" a suo tempo predisposto dalla CiVIT, all'uopo personalizzata al fine di tener conto delle specifiche finalità dell'analisi, nonché della necessità di riferirla al documento di consuntivo considerato.

Riguardo invece alla disponibilità di dati e di informazioni di supporto alle attività valutative, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto di valorizzare appieno le risultanze di attività precedentemente svolte ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 150/2009 in materia di controlli interni nelle amministrazioni pubbliche (con riferimento, ad esempio, alla certificazione degli adempimenti in materia di trasparenza e alle valutazioni in ordine al funzionamento del sistema di misurazione e valutazione), nonché di quelli specificamente previsti dall'Ordinamento universitario (con riferimento, ad esempio, alle attività inerenti alla verifica della qualità della didattica e della ricerca). Ciò, in particolare, in considerazione del fatto che gli adempimenti cui si è fatto cenno, adottati dal Nucleo previa verifica della qualità e della attendibilità dei dati, presentano più d'un profilo di sovrapposizione rispetto a quelle di cui si sta trattando.

Nell'operare le attività di verifica finalizzate alla valutazione, il Nucleo di Valutazione ha infine tenuto conto:

- a) delle indicazioni fornite dalla stessa CiVIT con la citata delibera n. 6/2012, nella quale si evidenzia che la metodologia da adottare per le attività valutative deve essere "correttamente dimensionata" tenendo conto, tra gli altri, dei seguenti elementi: reale fattibilità in termini di ampiezza e profondità di analisi strumentale al processo di validazione; ragionevolezza, in





relazione alla complessità dimensionale e organizzativa dell'amministrazione; effettiva reperibilità, in un lasso di tempo ragionevole, delle informazioni necessarie;

- b) delle specificità dell'Ordinamento universitario e dei precipui strumenti e adempimenti di pianificazione, programmazione e controllo, con le conseguenti necessità di raccordo rispetto a quelli previsti dal d.lgs. n. 150/2009, come a suo tempo rappresentate dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), con nota del 13 aprile 2012 al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, al Presidente dell'ANVUR e al Presidente della CiVIT.

In particolare, nella citata nota la CRUI ha fatto presente alla CiVIT che “gli Atenei intendono dare attuazione ai principi espressi nelle delibere della Commissione n. 4, 5 e 6 del 2012 secondo tempistiche coerenti con le scadenze degli strumenti di programmazione, monitoraggio e consuntivazione delle attività istituzionali previsti specificamente dall'ordinamenti universitario”. La CiVIT ha quindi espresso l'avviso che, con riferimento all'attività svolta nell'anno 2011, le Università, nella loro autonomia, diano attuazione ai principi espressi nelle delibere della Commissione n.4, 5 e 6 del 2012.

3. Modalità di svolgimento dell'attività valutativa

Di seguito si illustrano, per ciascuna dimensione valutativa considerata, le attività svolte dal Nucleo e le informazioni di dettaglio raccolte.

3.1 “Compliance” della Relazione sulla *performance*

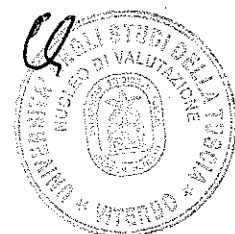
Come anticipato, il primo profilo di valutazione della Relazione sulla *performance* attiene alla verifica della conformità della stessa rispetto alle prescrizioni normative ed alle disposizioni CiVIT.

A riguardo, tenuto conto del fatto che le disposizioni normative vigenti (in particolare, il d.lgs. n. 150/2009) e le Delibere CiVIT individuano, nel dettaglio, le modalità di redazione della Relazione sulla *performance* (attraverso l'indicazione della struttura, dei contenuti informativi - minimi - delle modalità di determinazione degli stessi e delle forme di presentazione), il Nucleo di Valutazione, rilevati i “requisiti di *compliance*”, ha predisposto una specifica *check list* per la raccolta di informazioni necessarie per la formulazione di giudizi di:

- a) “aderenza” dei contenuti informativi (espressa con valutazioni qualitative riconducibili alla scala “alta”, “media”, “bassa”, “assente”), rispetto a quanto prescritto;
- b) “rilevanza” delle informazioni presenti (espressa con valutazioni qualitative graduate come sopra), in termini di significatività, completezza, livello di dettaglio, grado di esaustività, etc..

In sede di prima effettuazione della attività di valutazione, tutti i requisiti presi in considerazione (67¹) sono stati considerati “di egual peso”; il giudizio qualitativo complessivo

¹ I requisiti censiti nella *check list* sono stati nel complesso 72; tuttavia, cinque di questi sono stati considerati “non applicabili”, in quanto afferenti a profili informativi non presenti che non possono essere interpretato (nel senso della lacuna, ovvero della non occorrenza).





della Relazione sulla *performance* in termini di “*compliance*” cui è pervenuto il Nucleo di Valutazione è stato formulato associando ai giudizi qualitativi formulati i seguenti punteggi: alto uguale 1,00; medio uguale 0,70; basso uguale 0,30; assente uguale 0,00).

Le risultanze dell’attività analitico-ricognitiva operata dal Nucleo con riferimento a questo profilo sono illustrati nella relativa Carta di lavoro (**Allegato n. 2/1-4**).

3.2 Verifica della attendibilità dei dati e delle informazioni della Relazione sulla *performance*

Il secondo profilo di valutazione della Relazione sulla *performance* attiene all’attendibilità dei dati e delle informazioni contenute nella Relazione stessa. Al riguardo, premesso che per la definizione di tale requisito può farsi riferimento, almeno in prima approssimazione:

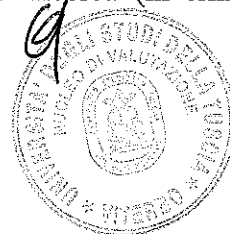
- a) alle modalità stesse di presentazione dei dati e delle informazioni in termini di comprensibilità, validità, correttezza, completezza, etc., nonché alla presenza di indicazioni metodologiche in ordine alle modalità di determinazione e di calcolo, ovvero riferimenti puntuali alle fonti informative;
- b) alla “bontà” delle fonti informative utilizzate e alla “qualità” dei processi di raccolta, analisi ed elaborazione delle informazioni, alla disponibilità di sistemi informativi e al grado di integrazione, nonché alla veridicità dei dati (rispondenza dei “valori espressi” rispetto al fenomeno osservato - requisito della “veridicità”), etc.

e che la riscontrabilità dei dati e delle informazioni varia in relazione alla natura, quantitativa o qualitativa, delle stesse, all’eventuale ricorso ad auto-valutazioni (ad esempio, riguardo alle preferenze e ai comportamenti dei soggetti che operano nell’ambiente di riferimento, le quali in assenza dell’attivazione di specifiche fonti informative, sono state definite in base agli elementi informativi in possesso dell’Ateneo)

il Nucleo di Valutazione, in ossequio ai principi di ragionevolezza delle attività di verifica, secondo quanto espresso dalla CiVIT stessa, ha deciso di orientare prioritariamente le proprie analisi rispetto ai dati relativi alla documentazione del grado di conseguimento degli obiettivi operativi, in considerazione del fatto che questi contenuti informativi, più di altri, qualificano la Relazione sulla *performance* e le finalità di *accountability* per gli utenti e, più in generale per i portatori di interesse.

Nello svolgimento delle attività di verifica, rilevato che la formulazione di alcuni giudizi di attendibilità relativi a specifici contenuti informativi della Relazione è sostanzialmente contestuale alla formulazione di quello di *compliance*, il Nucleo ha ritenuto:

1. di rifarsi, quanto all’analisi dei profili eminentemente qualitativi di cui al precedente punto a), a quelli previsti nella citata griglia valutativa del Piano della *performance* a suo tempo predisposta da CiVIT, inerenti alla comprensibilità, alla correttezza semantica, alla completezza e al “rigore metodologico” di obiettivi, indicatori, *target* e valori rilevati a consuntivo indicati nella Relazione sulla *performance*;
2. di ricorrere, in prima battuta, per quanto possibile, alle fonti informativo-documentali esistenti relative, ad esempio, alla certificazione, da parte del Nucleo, dei risultati in materia di trasparenza, oppure di quelli inerenti alla attività didattica e di ricerca (in tema di





customer satisfaction, ricognizione analitica delle *performance* didattiche e di istituzione di nuovi corsi di studio; dottorati di ricerca; offerta formativa, dati su studenti, personale, strutture e ricerca scientifica, etc. -), oppure ad altre fonti documentali ufficiali quali, ad esempio, le informazioni economico-finanziarie, desumibili dai bilanci dell'Ateneo.

Per quanto attiene al profilo qualitativo, il Nucleo ha preso in considerazione le informazioni presenti nella relazione sulla *performance* per ciascun obiettivo strategico e operativo con riferimento ai seguenti criteri: comprensibilità del linguaggio rispetto agli *stakeholder* di riferimento (ad esempio, limitato utilizzo di sigle e rinvii, linguaggio burocratico, etc.); correttezza metodologica e semantica; adeguatezza della descrizione (sinteticità vs prolissità). Riguardo invece alla affidabilità e alla correttezza dei dati, il Nucleo ha proceduto ad effettuare apposite verifiche e riscontri documentali a campione.

Le risultanze dell'attività analitico-ricognitiva operata dal Nucleo con riferimento a questo profilo sono illustrati nella relativa Carta di lavoro (**Allegato n. 3/1-4**). Quanto alle modalità di determinazione di un giudizio di sintesi sul profilo della attendibilità dei dati della Relazione sulla *performance* dell'Ateneo, si rinvia alle considerazioni svolte nel precedente par. 3.2.

3.3 Verifica della comprensibilità della Relazione sulla *performance*

Il terzo e ultimo profilo di analisi ai fini dell'attività di validazione della Relazione sulla *performance* attiene alla "comprensibilità" della Relazione stessa.

A tal riguardo, atteso che i principali requisiti del carattere della "comprensibilità" possono essere ravvisati, coerentemente con le finalità e la ratio del sistema dei controlli interni disegnato dal d.lgs. n. 150/2009, innanzi tutto, in alcuni di quelli previsti per la stesura dello stesso Piano della *performance*, così come indicati nella Delibera CiVIT n. 112/2010, ovvero:

- a) "trasparenza", sia in termini di presenza di informazioni idonee a "render conto" del processo di formulazione della Relazione, sia in termini di chiarezza dei dati e delle informazioni presentate in funzione dei destinatari, nella fattispecie, cittadini e imprese;
- b) "immediata intelligibilità", sia in termini di quantità e qualità, lunghezza e livello di sintesi e quindi di facilità di comprensione, etc. delle informazioni presentate;
- c) "veridicità" e "verificabilità" dei dati e delle informazioni rilevate, rilevabile, ad esempio, attraverso la indicazione delle fonti di provenienza dei dati stessi;
- d) "coerenza" delle informazioni riportate, in termini di congruenza dei dati riportati nelle diverse sezioni

il Nucleo di Valutazione ha deciso di rifarsi, per la formulazione del proprio giudizio, al citato documento "Griglia di analisi" della qualità del Piano della *performance*, previa individuazione di un sottoinsieme di requisiti considerati, in sede di prima effettuazione delle attività di validazione di cui trattasi, di egual peso; conseguentemente, il giudizio qualitativo cui è pervenuto il Nucleo di Valutazione è stato formulato in ragione dei giudizi prevalenti, determinato secondo le modalità già descritte.

Le risultanze dell'attività analitico-ricognitiva operata dal Nucleo con riferimento a questo profilo valutativo sono illustrati nella relativa Carta di lavoro (**Allegato n. 4/1-1**).

4. Sintesi delle principali evidenze dell'attività valutativa

La raccolta e la elaborazione delle informazioni attraverso il processo valutativo sopra descritto hanno consentito di pervenire alla formulazione di un giudizio complessivo circa i tre diversi profili di analisi (*compliance*, affidabilità; comprensibilità), secondo quanto sintetizzato dalla griglia multi-livello di cui alla Tavola 1.

In particolare, la Tavola illustra le principali evidenze dell'attività valutativa e, consolidando i vari profili, un giudizio di sintesi sulla Relazione sulla performance per l'anno 2011. In sede di prima applicazione dell'attività valutativa, le tre diverse dimensioni di analisi sono state considerate di egual peso, come pure i requisiti presi in considerazione per l'apprezzamento di ciascuna dimensione.

Tavola 1 – Quadro di sintesi delle attività valutative

DIMENSIONI DI VALUTAZIONE	REQUISITI		PUNTEGGIO IN CENTESIMI
	Numero	Peso % di ciascuno	
Conformità (<i>compliance</i>)	67	1,50	70,5 punti
Affidabilità dei dati	50	2,00	89,7 punti
Comprensibilità delle informazioni	5	20,00	82,0 punti
VALUTAZIONE COMPLESSIVA			80,7 PUNTI

Le risultanze dell'attività valutativa inerenti ai tre diversi profili di valutazione sono sintetizzate nei grafici appresso riportati.

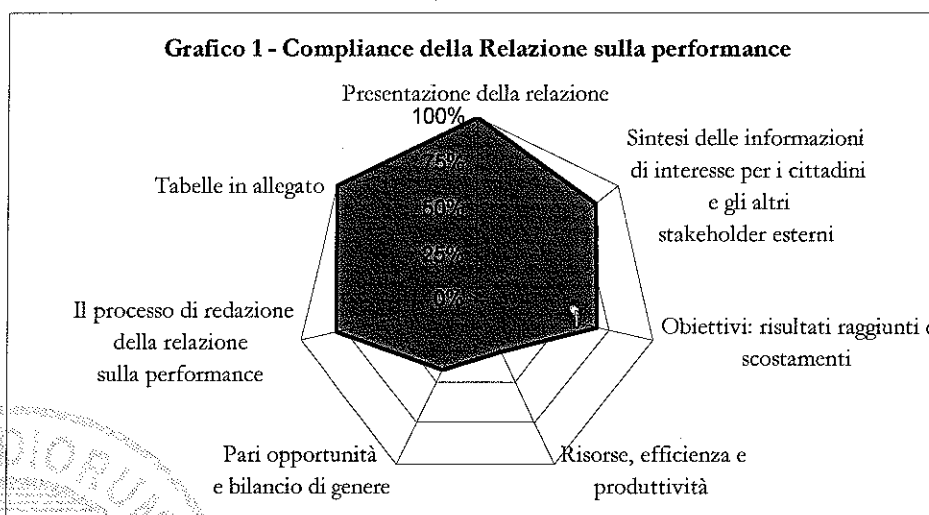




Grafico 2 - Affidabilità della Relazione sulla performance

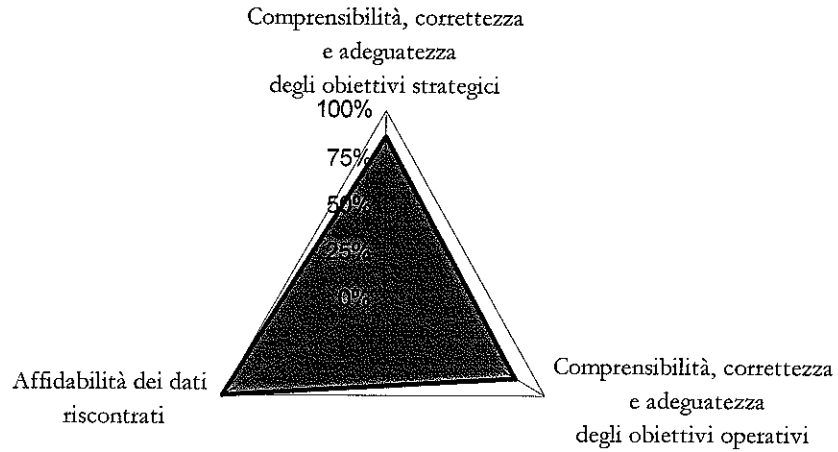
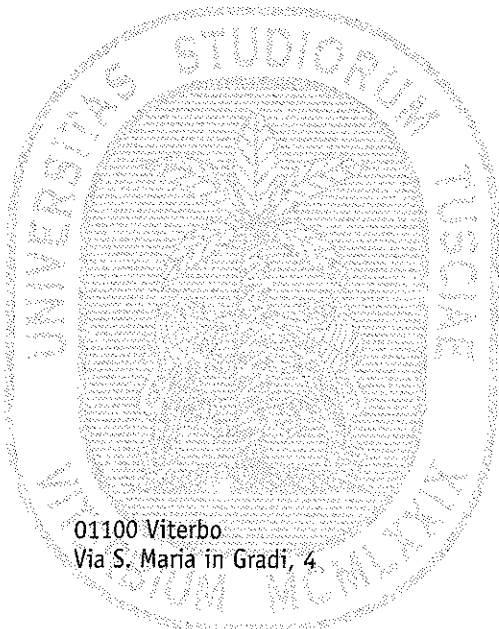
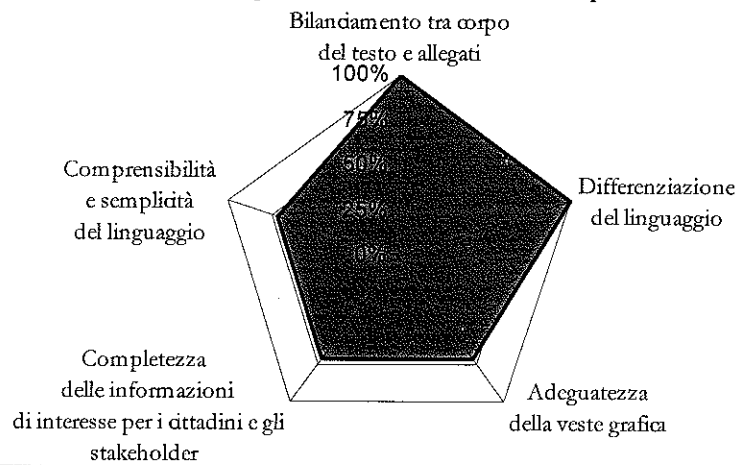
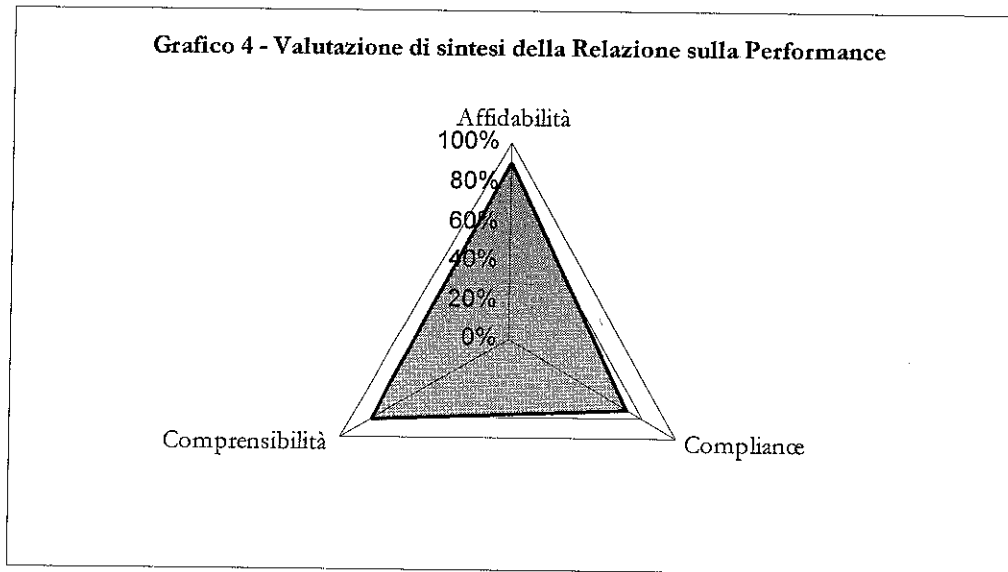


Grafico 3 - Comprensibilità della Relazione sulla performance





Come si evince dai dati riportati nei grafici che precedono, l'analisi qualitativa condotta dal Nucleo ha evidenziato, innanzi tutto, una elevata affidabilità dei contenuti informativi della Relazione sulla *performance* (il Nucleo ha infatti appurato che tutte le informazioni controllate, afferenti ai risultati documentati nella Relazione, hanno trovato riscontro), parzialmente mitigata, sul piano qualitativo, dalle modalità di presentazione degli stessi (in alcuni casi in forma eccessivamente sintetica o con linguaggio tecnico-specialistico, di non immediata fruibilità per l'universalità dei portatori di interesse).

Il grado di *compliance* della Relazione, complessivamente discreto, sembra risentire delle difficoltà e delle limitazioni connesse all'esperimento del primo ciclo di gestione, nonché, soprattutto, della mancata, compiuta realizzazione di un sistema di monitoraggio e controllo afferente a tutte le dimensioni della gestione (carenza, quest'ultima, che in effetti l'Ateneo indica tra i punti di debolezza del ciclo di gestione). Tale aspetto impedisce, ad esempio, il dettaglio delle informazioni economico-finanziarie e relative alle risorse umane e strumentali a livello di singolo obiettivo strategico e di obiettivo operativo (dette informazioni, infatti, non erano previste già nel Piano della *performance*).

Quanto invece alla *comprendibilità*, la Relazione sulla *performance* presenta contenuti informativi che soddisfano nel complesso i requisiti previsti, ma suscettibili di miglioramento con riferimento alla presentazione e alla strutturazione della stessa, nonché relativamente al linguaggio utilizzato, in alcuni casi troppo specialistico per essere compiutamente accessibile. D'altra parte, la Relazione sembra presentare un giusto *mix* tra parti descrittive di carattere generale, relative alla contestualizzazione dell'azione dell'Ateneo, e parti riferite alla rappresentazione sintetica dei risultati colti; nel caso di questi ultimi, tuttavia, il maggior ricorso all'utilizzo di tabelle e grafici avrebbe senz'altro contribuito a dar conto con maggiore immediatezza dei risultati colti.

Per tutto quanto sopra, il Nucleo di Valutazione ritiene di poter esprimere, nel complesso, un giudizio positivo sulla Relazione sulla *performance* dell'Ateneo per l'anno 2011 (Documento di validazione della Relazione sulla *performance* - **Allegato A/1-1**), anche in considerazione delle difficoltà di *start up* del sistema di misurazione e valutazione previsto dal d.lgs. n. 150/2009 e



tenuto conto del processo di radicale riforma dell'assetto organizzativo degli Atenei previsto dal processo di riforma in itinere, il quale pone in capo alle Università adempimenti di pianificazione, programmazione e controllo molteplici e articolati.

5. Raccomandazioni

A valle dalla propria attività valutativa, il Nucleo di Valutazione ritiene di formulare alcune raccomandazioni utili affinché, nell'ottica del miglioramento continuo, l'Ateneo possa consolidare il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

1. Rispetto dei tempi previsti per gli adempimenti di pianificazione e controllo (sia pure in coerenza con quanto specificamente previsto per l'Ordinamento universitario).

La tempestività di adozione dei documenti di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione costituisce il presupposto per un efficace controllo in itinere dello stato di avanzamento delle attività e per l'adozione di eventuali interventi correttivi, da rendere evidenti agli utenti in quanto utile chiave di lettura dei risultati documentati.

2. Rafforzamento del sistema informativo di supporto alle attività di controllo.

Il miglioramento delle attività di analisi, raccolta ed elaborazione delle informazioni, oltre ad agevolare gli adempimenti di cui al punto precedente, consente di irrobustire il requisito della affidabilità dei dati che, come chiarito in precedenza, dipende in prima battuta proprio dalla natura e dalle caratteristiche delle fonti informative utilizzate.

3. Maggiore coinvolgimento di tutte le strutture organizzative dell'Ateneo.

Un più attiva partecipazione di tutte le unità organizzative, in primo luogo dei Dipartimenti, rendendo disponibili anche dati e informazioni extra-sistema, consente la redazione di una Relazione più ricca di contenuti informativi e quindi complessivamente più capace di dar conto dell'intera attività dell'Ateneo.

4. Ampliamento delle informazioni del Piano e della Relazione sulla *performance*.

Già a partire dall'attuale ciclo di gestione, è necessario che l'Ateneo lavori all'affinamento e all'arricchimento dei contenuti informativi che il Nucleo, nell'esercizio di questa e delle altre attività valutative proprie delle funzioni attribuite, ha indicato come maggiormente carenti, oltre alle già citate informazioni sulle risorse allocate a livello di singolo obiettivo strategico e operativo e sull'effettivo livello di utilizzo: dati sugli *standard* e la qualità dei servizi, informazioni sugli interventi programmati e realizzati in materia di pari opportunità e bilancio di genere, previsione di ulteriori informazioni in materia di trasparenza e di integrità, etc.

5. Miglioramento della veste grafica e del linguaggio del Piano e della Relazione.

Al fine di aumentare la leggibilità dei documenti citati, e quindi la loro effettiva capacità di "rendere conto" delle attività svolte dall'Ateneo a tutti i portatori di interesse, è opportuno, a giudizio del Nucleo, una semplificazione del linguaggio.



VARIE ED EVENTUALI.

Il Presidente informa che l'Amministrazione, in collaborazione con il Prof. Mechelli, responsabile della Struttura tecnica permanente per la misurazione delle *performance*, ha attivato la procedura di acquisizione dei dati on line (attraverso la piattaforma *moodle*) relativi al monitoraggio degli obiettivi anno 2012. All'indirizzo <http://moodle.unitus.it/performance> è stata creata un sezione dedicata con accesso riservato ai Responsabili di servizio ed ai Dirigenti per la compilazione, al Coordinatore del NdV ed al Prof. Mechelli in visualizzazione. In tempi brevi saranno disponibili i dati relativi al monitoraggio del primo semestre che potranno essere elaborati per una prima verifica in itinere. Il NdV esprime il proprio apprezzamento per la metodologia adottata e incarica la Dott. Bertuccini e la Dott. Paris, entrambe componenti della Struttura tecnica permanente, di predisporre le procedure per eventuali controlli a campione.

Il Presidente informa di aver ricevuto, in data odierna, una richiesta e_mail del prof. Platania, Direttore del DISUCOM, con cui si richiede di anticipare le rilevazione delle opinioni studenti frequentanti al mese di dicembre. Il NdV esprime parere favorevole purché la rilevazione venga condotta non prima della metà del corso, come disciplinato dai documenti del CNVSU (Doc. 9/02). Si coglie l'occasione per richiamare l'attenzione sulle modalità di somministrazione, ed in particolare alla necessità che la somministrazione sia curata esclusivamente da unità di personale tecnico/amministrativo.

La seduta ha termine alle ore 17.35

Letto e approvato seduta stante.

IL SEGRETARIO
Dott. Sauro Angeletti
Sauro Angeletti

IL PRESIDENTE
Prof. Gianluca Piovesan
Gianluca Piovesan

